



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 27 gennaio 2017
(OR. en)

5684/17
ADD 1

JAI 70
ASIM 8
RELEX 57
FRONT 34
DEVGEN 13
COAFR 29
MAMA 19
CSDP/PSDC 37
CO EUR-PREP 6

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	26 gennaio 2017
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.:	JOIN(2017) 4 final- ANNEX 1
Oggetto:	ALLEGATO della COMUNICAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO La migrazione lungo la rotta del Mediterraneo centrale Gestire i flussi e salvare vite umane

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento JOIN(2017) 4 final- ANNEX 1.

All.: JOIN(2017) 4 final- ANNEX 1



ALTO RAPPRESENTANTE
DELL'UNIONE PER
GLI AFFARI ESTERI E
LA POLITICA DI SICUREZZA

Bruxelles, 25.1.2017
JOIN(2017) 4 final

ANNEX 1

ALLEGATO

della

**COMUNICAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO
EUROPEO E AL CONSIGLIO**

**La migrazione lungo la rotta del Mediterraneo centrale
Gestire i flussi e salvare vite umane**

PRINCIPALI AZIONI RACCOMANDATE PER L'APPROVAZIONE DA PARTE DEI CAPI DI STATO O DI GOVERNO AL VERTICE DI MALTA DEL 3 FEBBRAIO 2017

RIDURRE IL NUMERO DI TRAVERSATE, SALVARE VITE IN MARE

- Garantire i finanziamenti per i programmi di formazione per la guardia costiera libica grazie all'aggiunta immediata di 1 milione di EUR al programma Seahorse e la sovvenzione di 2,2 milioni di EUR nell'ambito del programma di sviluppo e protezione regionale nell'Africa settentrionale.
- Garantire che le fonti di finanziamento sostenibili coprano in futuro le varie esigenze di formazione in modo complementare.
- Assistere le autorità libiche nella creazione di un centro di coordinamento del soccorso marittimo e migliorare la cooperazione operativa con gli Stati membri.
- Sostenere la fornitura alla guardia costiera libica di mezzi supplementari di pattugliamento e assicurarne la manutenzione.

INTENSIFICARE LA LOTTA CONTRO I TRAFFICANTI E GLI SCAFISTI

- Garantire che la rete Seahorse per il Mediterraneo sia operativa entro la primavera del 2017, consentendo così un più ampio scambio di informazioni e di coordinamento operativo tra la guardia costiera libica e gli Stati membri partecipanti.
- Incoraggiare la partecipazione della Tunisia, dell'Algeria e dell'Egitto alla rete mediterranea Seahorse.
- Colpire le risorse di cui si avvalgono i trafficanti, mediante la messa in comune di intelligence tra gli Stati membri, EUNAVFOR MED Sophia, l'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera, Europol, Interpol e i partner nella regione, in particolare utilizzando i servizi Eurosur per la fusione dei dati.

PROTEZIONE DEI MIGRANTI, RIMPATRI VOLONTARI ASSISTITI E REINSEDIAMENTO

- Avviare un dialogo con le autorità libiche per garantire che le condizioni nei centri per migranti siano migliorate, con una particolare attenzione alle persone vulnerabili e ai minori. Intensificare la cooperazione con l'OIM e l'UNHCR in tal senso.
- Intensificare la collaborazione e il dialogo con i comuni libici per promuovere fonti alternative di sostentamento e sostenere la resilienza delle comunità locali di accoglienza dei migranti.
- Sostenere lo sviluppo di capacità delle autorità libiche in termini di gestione dell'immigrazione.
- Sostenere, in cooperazione con le autorità libiche, le organizzazioni internazionali come l'UNHCR nell'affrontare la situazione delle persone bisognose di protezione internazionale, compresa la possibilità di reinsediamento.
- Sostenere l'OIM nella sua missione di miglioramento della situazione dei migranti in Libia e di attuazione di un progetto per il rimpatrio volontario assistito dalla Libia, considerando la possibilità di estenderlo oltre l'obiettivo iniziale di 5 000 migranti.

GESTIRE I FLUSSI MIGRATORI ATTRAVERSO LA FRONTIERA MERIDIONALE

- Utilizzare l'intera gamma delle missioni e dei progetti UE volti a sostenere le autorità libiche nella gestione delle frontiere e nella protezione dei migranti nella Libia meridionale.
- Promuovere la cooperazione, il dialogo e lo scambio di informazioni attraverso le frontiere tra la Libia e i suoi vicini meridionali, in particolare utilizzando la comunità di intelligence Africa-

Frontex al suo pieno potenziale.

- Sulla base della cooperazione esistente con il Niger nell'ambito del quadro di partenariato, adottare ulteriori provvedimenti per affrontare la pressione migratoria verso nord, affrontare il problema del traffico di esseri umani e promuovere i rimpatri volontari assistiti.

**MAGGIORE COOPERAZIONE CON L'EGITTO, LA TUNISIA E L'ALGERIA —
PREVENIRE LA MIGRAZIONE IRREGOLARE E LA DEVIAZIONE DELLE ROTTE**

- Approfondire il dialogo e la cooperazione operativa sulla gestione dei flussi migratori con l'Egitto, la Tunisia e l'Algeria.
- Rafforzare la cooperazione pratica con l'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera, anche per quanto riguarda i rimpatri.

MOBILITARE FINANZIAMENTI PER L'AFRICA SETTENTRIONALE

- Mobilitare 200 milioni di EUR per la finestra per l'Africa settentrionale del Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa per i progetti nel 2017, ponendo l'accento sui progetti collegati alla migrazione relativi alla Libia.
- Chiedere agli Stati membri di versare un contributo equivalente a quello erogato dall'UE a favore della finestra per l'Africa settentrionale del Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa.